



Antiriciclaggio, serve gioco di squadra

Successo e consensi all'incontro in Senato fra istituzioni, imprese e professionisti voluto da Aieca e Aiti

Istituzioni, imprese, professionisti e associazioni di categoria si sono seduti a Roma, nella splendida cornice della sala Zuccari del Senato, attorno al tavolo voluto da Aieca (Associazioni esperti compliance e a antiriciclaggio) e Aiti (Associazione Tesorieri d'impresa) per discutere novità e criticità della nuova normativa. Giunta ormai la quinta direttiva europea da applicare, più restrittiva, il tavolo è stato non solo il primo focus del genere sul tema ma con un obiettivo tutt'altro che semplice: provare a fare un gioco di squadra tra tutti questi attori per non avere problemi di crescita, nell'applicazione delle norme e soprattutto non incappare in sanzioni molto pesanti. Ecco dunque il titolo: "Antiriciclaggio e Territorio, gioco di squadra tra istituzioni, professionisti imprese e società civile" per diffondere una cultura della prevenzione per continuare a lavorare correttamente sul mercato con la consapevolezza che una legge come quella sull'antiriciclaggio vuole contribuire alla legalità e

competizione per una sana economia. Dopo i saluti del presidente Aieca Pietro Romano e del consigliere Aiti Nevio Boscaroli, il moderatore giornalista Luca Guazzati ha dato la parola al Procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho che, insieme al prefetto Annapaola Porzio, Commissario straordinario del Governo per antiracket e usura, ha raccomandato massima attenzione per le troppe società che nascono e muoiono velocemente, laddove si annidano strani affari e la sempre più necessaria collaborazione istituzionale, che sono l'unica ricetta per salvare l'economia legale e quindi lo sviluppo. Tre le sessioni presentate: "Antiriciclaggio: impatti e conseguenze sulla stabilità economica finanziaria", in cui hanno parlato per il Mef Alfonsina Leo, per Bankitalia Antonio Baldassarre, per l'OAM Federico Luchetti e Antonio Ragonesi responsabile Legalità Anci; poi la seconda sessione "Valutazione del rischio e processo di assesment dei

soggetti obbligati" con Gianfranco Torriero vicedirettore generale ABI, Lucia Frascarelli segretario generale Assofiduciaria e Paolo Carini per "Confidi minori"; infine terza sessione per "Prevenzione, Controllo, Protezione", con gli interventi di Sergio Maria Battaglia docente della scuola della Guardia di Finanza, Paolo Stern per la Nexum spa, Mino Dinoi per AEPI e Antonio Del Prete esperto di School to Work transition degli istituti superiori di Napoli. Argute le conclusioni di Francesco Saverio Coppola presidente del Comitato Scientifico Aieca: la prevenzione si gioca di squadra, affrontando la situazione non ex post ma ex ante, in stretta collaborazione fra gli attori che devono agire seconda una regia... stabilita. Per cui occorre istituire una casa comune dove osservare e far osservare le regole, intanto in Italia, e poi in Europa. Un messaggio concreto, pratico, efficace che Aieca ha voluto dare con forza.